Missione impossibile

Commedia brillantissima in dialetto siciliano

3 atti

di

Alfia Leotta

Finito di scrivere il 10 Ottobre 1998

**Alfia Leotta** - Posizione SIAE n° 118377

Via Alessandro Volta, 67 – 95010 Santa Venerina (CT)
www.compagniailmelograno.it – info@compagniailmelograno.it
tel/fax – 095 953470 – 3485101868

PERSONAGGI

MIMMO MIGLIORE……. anni 40

GINA RISO, *sua moglie*…….…… " 35

DOMENICO RISO …… " 40

LISA MIGLIORE, *sua moglie*…… " 30

FUFI, il maggiordomo gay……. " 50

ALI', *il marocchino*…….. " 35/40

IL PADRETERNO

IL DEMONIO

DESCRIZIONE DELLA SCENA

Unica per tutti e tre gli atti.
L'azione si svolge in un ingresso – soggiorno di una villetta all'americana, in stile rustico-moderno.
Nella parete di fondo, una finestra e il portoncino d'ingresso.
A destra dello spettatore, in prima la porta a bussola della cucina e in seconda la porta di uno sgabuzzino che dovrà aprirsi all'interno del palcoscenico.
A sinistra in prima un caminetto e in seconda una rampa di scale che conduce al piano superiore, nelle camere da letto.

ARREDAMENTO

Un apparecchio telefonico in prima a sinistra.
Un divano, un tavolinetto, un televisore su un porta TV, davanti al caminetto.
Un mobile con cassetto e sportelli, funge da scarpiera e mobile d'ingresso.
Un appendiabiti, una lampada, una tenda alla finestra, una pianola elettrica e quant'altro necessiti. L'arredamento dovrà risultare di buon gusto e accogliente.

TRAMA

Mimmo assieme alla sorella Lisa, eredita dal padre l'attività di famiglia, che da tre generazioni gli appartiene. Socio di questo è l'amico d'infanzia Domenico, nonché cognato, perché fratello di Gina sua moglie. I quattro dividono la stessa villetta e vanno d'amore e d'accordo fino a quando una momentanea crisi economica riesce ad incrinare i rapporti coniugali, finendo così spesso e volentieri col litigare.
Tutto ha inizio la sera di un banalissimo giovedì, dopo l'ennesimo screzio, incapaci di tenere a freno la lingua e abili nell'arte della provocazione, le donne da una parte e gli uomini dall'altra, con una buona dose d'incoscienza scommetteranno di essere capaci a scambiarsi i ruoli, finendo così a cercarsi degli alleati, gli uni all'insaputa degli altri: gli uomini si arrangiano appoggiandosi ad una collaboratrice domestica, le donne faranno altrettanto contattando un esperto nel disbrigare gli affari in fabbrica.
Ed ecco che lo scambio si rivela una vera missione impossibile. Come indossare il ruolo di un altro ed abdicare al proprio senza scossoni?
Tre atti comici ed esilaranti che vengono risolti nel finale dall'apparizione di Dio, che corona la storia, mettendo fine alla farsa.

PROLOGO

Prima dell'alzarsi del sipario, una voce racconta:

" In principio Dio creò il cielo e la terra. La terra era informe e deserta e le tenebre ricoprivano l'abisso. Dio disse: - Sia la luce – e la luce fu. Dio vide che era cosa buona e separò il giorno dalla notte.

Il secondo giorno dio fece il firmamento e lo chiamò cielo e il terzo Dio disse: - Le acque che sono sotto il cielo si raccolgano in un solo luogo e appaia l'asciutto – e così avvenne. Dio chiamò l'asciutto terra e la massa delle acque mare. Dio vide che era cosa buona e la terra produsse germogli, erbe e alberi da frutto.

Il quarto giorno Dio pose nel firmamento del cielo le stelle, il sole e la luna e vide che era cosa buona.

Il quinto disse: - Che le acque e i cieli brulichino di esseri viventi – e così fu. Vide che era cosa buona e popolò anche la terra di bestie selvatiche secondo la loro specie. Li osservò e disse: - Ma che succede,….cani che rincorrono gatti, gatti che inseguono topi…… oh santo Me, si mangiano fra loro!!!!.....Perchè non vanno d'accordo? –

Il sesto giorno, quando era già troppo stanco, creò l'uomo e la donna, li osservò e disse: - Almeno loro, scommettiamo che li faccio andare d'accordo? –

E fu l'inizio della fine!

SI APRE IL SIPARIO

ATTO PRIMO

Sono circa le 19,30 di un giovedì. All'alzarsi del sipario, la scena è vuota, rischiarata solo dal bagliore di una lampada e dal televisore acceso che manda pubblicità.
Da fuori scena le voci di Gina e Lisa.

SCENA 1°
(Gina e Lisa)

GINA (*dalla camera da letto*) Lisa, chi ura su?

LISA (*dalla cucina*) I setti e menza.

GINA Ancora n'ha accuminciatu?

LISA No,….c'è a pubblicità.

GINA (*entrando con indosso il pigiama*) Ma si' sicura?.....U mintisti 'nto canali giustu?

LISA (*entrando anch'essa in abbigliamento da notte*) Canali 17, no?

GINA Semu arrivati già alla 1247esima puntata e t''u scoddi sempri! E' 'nto primu! (*cambia canale*)

LISA Mi cunfunnu,…..di quanti su!?

GINA U sapeva, accuminciau!.....Ora mi pessi i primi 4 minuti!

LISA Ppì 'na manu!.....Avi 10 puntati ca semu sempri arreri ddà porta. Tu chi dici, 'sta sira c'arrinesci a grapilla?

GINA Speriamo!.....Mi stanu facennu arrusicari l'ossa!.....(*guardando con trepidazione la tv*) Eccu, vidi?.....Sempri ddà è……U dutturi arrivau! (*parla alla TV*) A nuatri non n'interessunu i vostri discursi, vulemu sapiri cu c'è arreri ddà maliditta porta!..... Eccu, finalmenti si ni va.

LISA (*una musica sinistra si diffonde e lei è impaurita*) Matri di Diu, fa spagnari.

GINA (*segue con trepidazione e paura*) Esagerata! (*attimo di suspance*) Ccà semu,…ccà semu…… (*dopo una pausa, si ode un urlo*)

LISA (*sussulta e rovescia tutto il pop-corn*)

GINA (*contemporaneamente, urla e si rovescia addosso la coca cola*) Malanova a iddi…… ppì 'na jatta! (*si pulisce e continuano nervosamente a mangiare il pop-corn che stanno raccogliendo, ma senza staccare gli occhi dal programma*)

LISA (*alla tv*) E furriala ddà manigghia, moviti

GINA Muta ca u scuncentri! (*attimo di suspance*….**TRILLA IL TELEFONO**) Giustu ora?.....Lisa vacci!

LISA E' ppì tia!

GINA Non cridu!.....A tia cercunu.

LISA Impossibili.

GINA Lassamulu sunari, prima o poi si stancunu. (**SUONANO ALL'INGRESSO**) 'Sta vota tocca a tia.

LISA (*senza staccare gli occhi dal programma, si avvia, accende la luce, apre la porta e precipitosamente……*) Non c'havemu bisognu di nenti, grazie e arrivederci! (*sbatte la porta e si siede di corsa sul divano*)

GINA Cu era?

LISA No' sacciu!..... Mi passiru du' rappresentanti di libbri. (*assorte più di prima, sentono* ***cigolare una porta****, ma non si accorgono che si tratta della loro porta d'ingresso*) Matri……. Mi spagnu……Si sta rapennu!!!!

GINA Ma quali, chiusa è!

LISA E u sgrusciu allura?

GINA U doppiaggiu è, ca non funziona!

SCENA 2°

(*Gina , Lisa, Domenico e Mimmo*)

Dal fondo, nel frattempo si è aperta lentamente la porta d'ingresso e appaiono Mimmo tenendosi il naso e Domenico con una torta spiaccicata in viso e una candelina nella narice.

MIMMO Santa Barbara chi duluri!

DOMEN. M'assuntumau! (*intontito, cerca un posto per posare quel che resta della torta*)

MIMMO (*notando del sangue sul fazzoletto*) Sangu!....Oh Vergini Santa, mi ruppi u nasu!

LISA Silenziu!

DOMEN. (*andando in suo soccorso*) Spatti! Non sulu ca u cunsumasti…… (*urlando e cercando di tenergli al testa rivolta all'indietro*) GINA!!!! Soccorri a to' maritu

MIMMO Haiai u coddu!

GINA Cchiù tardu,…ppì comora c'haiu cchiffari! (*senza staccare gli occhi dalla tv*)

DOMEN. (*c.s.*) LISA!!!!!! Dacci aiutu a to' frati.

MIMMO Haiai u coddu!

LISA Ora non è possibili, sta grapennu a porta.

DOMEN. Quali porta, fermu è. (*Cercando di tenerlo fermo all'indietro*)

MIMMO Domenico, u coddu mi sta rumpennu!

LISA U sacciu, infatti stamu aspittannu!

MIMMO Ca mi rumpi 'u coddu?

GINA Ca l'apri a porta!

DOMEN. Jù? E picchì?

LISA Ma no tu, iddu!

DOMEN. Mimmo aprici 'sta porta!

MIMMO (*sempre in quella posizione*) E picchì?

DOMEN. No' sacciu, fossi aggiuva a qualchi cosa.

MIMMO (*esegue*) Accussì stagghiu u sangu?

DOMEN. 'Stu sistema no' canusceva!.....(*alle donne*) Ora è aperta!

GINA Chi cosa?

MIMMO A porta!

LISA Ma chi dici?....No' vidi ca è chiusa ancora?

DOMEN. (*guardando la porta*) Ma chi semu scemi?....Aperta è!

GINA Siti orbi allura….ti dicu ca è chiusa.

DOMEN. Chi vi vivistu, siti 'mbriachi ?

GINA (*sempre attenta alla tv*) Coca cola.

MIMMO Allura s'appira mangiari qualchi cosa scaduta.

LISA Pop-corn!.....(*sigla in tv. Delusa spegne*) ….Timminau.

GINA E mancu oggi si sappi nenti! (*Raccoglie il tutto e si alza*)

DOMEN. Putissimu moriri ca non ci passa mancu ppà testa!

MIMMO Vadda ca appena mi vidi……..

GINA (*Sta per avviarsi in cucina e nota la porta aperta.*) Chi ci fa 'sta porta spalancata?

MIMMO (*deluso per il mancato interessamento*) Mu dicisti tu di aprirla?!

GINA (*chiude*) Jù?.....(*vedendolo dolorante*) Chi ti facisti?.....(*Mimmo s'illumina e sta per parlare*) Picchì non ti vai a midicari. (*via in camera come nulla fosse*)

LISA (*al marito*) E tu,comu si cumminatu?'O canciti ca è quasi prontu a tavula. (*via*)

SCENA 3°

(*Lisa, Domenico e Mimmo*)

DOMEN. 'A vistu?..... Non pari ca dicu fissarii?.....Tutti 'na cosa!....Sulu boni a lamintarisi…….. Mai 'n pinseri gentili! (*borbottando si toglie la giacca, e poi al cognato che nel frattempo si era accorto di non sanguinare più*)….. Passau?

MIMMO Pari ca stagghiau! (*si dirige al divano e posa la 24 ore che aveva in mano*) Chi botta carusitti beddi!

DOEMN. Unu, dopu 'na jurnata di travagghiu, torna 'n casa tuttu cuntentu, sona u campanellu ppì fari…."AUGURIIIIIII" e farici accussì 'na sorpresa a propria muggheri,…….. e idda chi fa?..... Ti sbatti a porta 'nta facci!

MIMMO (*assaggiando la panna dal viso di Domenico*) Piccatu,…bona era!

DOMEN. (*ringhia*) Tutta curpa to'. (*ripulendosi davanti ad uno specchio*)

MIMMO Mia?.....E picchì? (*togliendosi la giacca*)

DOMEN. Cu mi desi l'idea d'accattarici a torta po' compleannu?

MIMMO Jù, ma cu si strarriau ca' muggheri 'sta matina?

DOMEN. E va beni, jù!....Ma si inveci da torta m'avissa suggirutu 'n autra cosa, a 'stura non era cumminatu accussì…….. E poi, finu a prova contraria, si jù mi strarriai ccà mia, fu ppì curpa da to', ca si strarriau ccù tia!

MIMMO Gira furria e vota, è sempri curpa mia!..... Malidittu Fufi

DOMEN. Di quannu si niìu, 'ntà sta casa non s'arreggi cchiù.

MIMMO Ci curpi tu e i tò stinnicchi!

DOMEN. Ti pareva logicu farisi pappiari di 'n maggiordomu finocchiu, ca ppì giunta non sapeva fari nenti?

MIMMO E va bè, 'na tuccatedda ogni tantu,……ma ddì dui almenu avevunu qualcunu ca 'i jutava no?

DOMEN. I difenni spatti?..... A fimmina è fatta ppì stari 'n casa a fari subbizza, si o no?

MIMMO Si, ma……

DOMEN. Nenti ma! E finiscila di contraddirimi sempri!

MIMMO A verità sai qual è?.....Su' sempri iddi ca ni fanu aviri discussioni……No picchì è mo' soru, ma Lisa quannu si ci metti è cchiù 'ncutta di to' soru!

DOMEN. Raggiuni c'hai!.....Ma cu nu fici fari dicu jù!.... Erumu 'nta nostra bedda paci,….quannu vuvleumu nesciri, nisceumu,….i fimmini non ni mancavunu,…..si vuleumu fumari, non c'er nuddu ca ni diceva……

LISA (*entrando sostenuta*) ASTUTA 'STU COSU!

DOMEN. Ma chi ti pigghia ora? (*guardandola sbalordito*)

LISA M'hava passu ca t'hava addumatu ddù sucarru puzzolenti!

MIMMO Ma unni u senti 'stu fetu.

LISA Non c'è bisognu di sintirlu,…..i sacciu l'abitudini di l'amicu to'!

DOMEN. Benissimo!!!!! Non sugnu cchiù to' maritu,….sugnu l'amicu so'!

LISA Finu a quannu n'addumanni scusa,……non si cchiù maritu miu! (*via in camera*)

DOMEN. E tuttu chistu picchì dissi ca i fimmini su' a cruci da vita di l'omini.

MIMMO Paroli rossi!

DOMEN. M'ha 'ssiccari a lingua si 'a prossima vota t'addifennu!..... Semu du' poveri vittimi!

MIMMO Vittima jù!

DOMEN. Vittima, vittima…....Ccù Gina chi fai, non ti cali i corna forsi?

MIMMO (*spavaldo*)Jù?.....Tutta finzioni è!.....E' l'unicu modu ppì farla stari muta!

GINA (*dalle camere*) Mimmo,….t' 'i livasti i scappi?

MIMMO (*scattando come un militare*) Si, cara! (*come una furia si precipita ad eseguire, indossando le ciabatte che si trovano nella scarpiera*)

GINA E i pusasti o so' postu, veru?

MIMMO (*precipitandosi per riporle nella scarpiera*) Si, cara!

GINA E a giacca?.....'A 'ppinnisti?

MIMMO (*si precipita a raccoglierla da dove l'aveva messa pocanzi e l'appende all'appendiabiti*) Certo tesoro! (*si asciuga il sudore come per dire " per un pelo "*)

GINA M'hava passu!.....Megghiu accussì!

DOMEN. (*che divertito ha assistito alla scena*) Mancu 'o surdatu scattavi accussì!

MIMMO Ma si po' 'gghiri avanti di 'sta manera?....Chista non è vita!.....Fufi, unni sì?

DOMEN. Non t'arrisicari a muntuarlu!

MIMMO Almenu 'sti cosi i faceva iddu…….Ti ni dassi timpulati…..

DOMEN. U fattu è 'n autru, senza muggheri si sta megghiu……. Dicemula a verità!

LISA (*entrando*) Quali verità?

DOMEN. Nenti, si parrava di cosi passati.

LISA E precisamente?

DOMEN. E' mai possibili ca t'haia cuntari tutti i pila?

LISA MI pari logocu!

MIMMO Chista si ca è bella!.....Non semu mancu patruni d'aviri qualche segretuccio?

LISA Mutu tu, iddu è mo' maritu e…….

MIMMO E ccù chistu?....Ci vo' mettiri u guinzagliu e purtarlu a spassu?

LISA T'allarghi picchì non sugnu Gina, veru?

MIMMO Gina? Non mi faccio mica mettere il guinzaglio,…..IO!!!!!!

GINA (*entra con un paio di mutande, che sbatte sotto il muso del marito*) Chi su' 'sti cosi, eh?

MIMMO 'N paru di mutanni…..

GINA E di cu' su'?

MIMMO I tò non parunu.

GINA Per l'appunto!....I tò su!....Quanti voti t'haia dittu ca non vogghiu vidiri mutanni lordi casa casa?

MIMMO Scusa cara, ma stamattina aveva 'na primura……

GINA 'A primura non è 'na scusa! Ci voli menu di 'n secunnu a isari u cummogghiu da cesta e azziccarici i robbi lordi.

MIMMO Hai ragione cara, cercherò di non farlo più!

GINA Cercherai?

MIMMO Mi correggo…..Non lo farò più!

GINA Bene! E speriamo ca chista è l'ultima vota! (*via da dove era venuta*)

LISA (*deridendo il fratello, fa il guiaito del cane*) Baaauuuuu!!!!!

MIMMO Finiscila ca non c'è proprio nenti d'arridiri!

LISA Perciò?.....Di cosa si stava parlando prima?

DOMEN. Ma niente…..si parlava….di cosucce……

LISA Siiii……

DOMEN. Si parrava di quannu staumu ‘nta paci senza vuatri fimmini pedi pedi. Eccu!

LISA Però vi fanu comutu……. ‘sti fimmini!!

DOMEN. Ah chi!.....Ti pari ca non semu capaci di fari chiddu ca faciti vuatri? Diccillu Mimmu.

MIMMO (*per non dare soddisfazione*) Autru?!

DOMEN. Chi ci voli a governari ‘na casa….nenti! Veru Mimmu?

MIMMO (*c.s.*) Nenti, chi ci voli!....(*a Domenico a denti stretti*) Mutu statti ca ‘a canusciu.

DOMEN. (*forzando*) Tuttu spittaculu!.....(*imitandole*) “ *Ah quantu mi sentu stanca….. non ni capisci nuddu,….sbattemu tuttu ‘u jornu……*” e poi siti sempri sdivacati supra u divanu……..

MIMMO (*imbarazzato cerca di zittirlo*) Mutu disgraziatu,….ti dissi ca ‘a canusciu. (*facendo il gradasso quando viene guardato dalla sorella e cercando di frenarlo quando invece Lisa non guarda*)

DOMEN. (*ridendo ironico*) Sempri attaccati ‘o telefunu a parrari che’ cummari…. (*come prima*) “ *Sai cara, oggi mi si sono rotte le unghie a forza di lavare quelle calze sudicie di mio marito* “…..e jù ci fazzu a compassa do’ ‘nzunzatu…… “ *Sai cara, ho la schiena a pezzi per quanto tempo ho impiegato a cucinare. Quel disgraziato ha preteso il risotto, il polpettone, le patate al forno e il doce di ricotta…..*” e jù passu ppì ‘n abbuffino. Non è ca dici ca ci piaci mangiari macari a idda?

MIMMO Tagghiala!

DOMEN. Noooo, idda è sempri a dieta!.....E poi si cala a Cristu ccù tutta a cruci!..... Ma facitimi u piaciri……. FIMMINI!!!!....Pfuh!!

MIMMO (*con le mani ai capelli*) Semu pessi!

DOMEN. Ma picchì, non c’haiu raggiuni?

MIMMO Comu no!

LISA (*che fino a quel momento aveva ascoltato in silenzio, si alza e va in cucina*)

DOMEN. Vistu?.....Arriastau senza paroli!!!

MIMMO Effettivamente mi stranizzu macari jù!..... Mi crideva ca sbuttunava senza ritegnu!.....Bravu!.....(*avviandosi a versarsi da bere*) ’A mintisti ‘o postu……

DOMEN. E chi caspita, quannu c’haiu raggiuni, c’haiu raggiuni!

MIMMO Whisky?

DOMEN. Si grazie!.....(*Soddisfatto, incalza*) 'A vidisti 'a facci?

MIMMO Autru,….pareva 'na mummia egizia…..(*ride*) …..Ogni tantu ci voli!

DOMEN. (*orgoglioso*) Facemu vidiri cu è ca porta 'i causi 'nta 'sta casa.

MIMMO (*porge il bicchiere e si siedono*) E poi, basta ccù tutti 'sti fissazioni…… unu allorda?...E chi ci fa,….si pulizia, no?..... Cin cin! (*bevono e si sorridono guardandosi*)

SCENA 4°

(*Gina , Lisa, Domenico e Mimmo*)

GINA (*apparsa dalla cucina con Lisa*) Giustissimu!

MIMMO (*contemporaneamente a Domenico, soffocano,sbuffandosi in faccia il liquido*) Chiamau rinforzi….. si salvi chi può! (*cercando di svingnarsela*)

DOMEN. (*lo blocca*) Fermu!!..... Non ti fari vidiri deboli, s'annunca si' pessu.

GINA Chi è 'sta storia?..... Comu 'o solitu staiu capennu ca ccà intra non veni apprezzatu 'u nostru travagghiu……

MIMMO (*accomodante*) No, Gina, capisti mali!..... Non è ca non s'apprezza u vostru travagghiu, ma……(*Domenico lo sta guardando male e lui si riprende*)….. ma si valutava……. Si considerava il fatto……..

LISA Ca non facemu nenti!

MIMMO Appuntu!.....Chi è travagghiu u vostru?..... NOI LAVORIAMO! Vero cognato?

DOMEN. Giustu!.... Tuttu u jornu a cummattiri cu' l'operai, che' fornitori, che' banchi……, chistu è travagghiu!

MIMMO Dudici uri di fila a sgobbari, ppì poi sentiri 'sti du' fimmineddi ca passunu u tempu a taliari telefilm, telenovelli, giochi a premi…….

DOMEN. (*ridendo a crepapelle*) ….e i cartoni animati unni 'i metti?

MIMMO (*c.s.*) Lady Oscar, Candy Candy……. (*cantano e ballano sulle note della canzoncina del cartone*)

GINA Timminastu?

LISA E' travagghiu u vostru allura……

GINA Vistu, ca 'havi setti, ottu misi ca non videmu cchiù 'na lira.
(*imitando*) " *Sai cara, gli affari non vanno tanto bene per il momento* " – E comu si non bastassi, costretti a vivere 'nta sta speci di casa

LISA Ccù ‘na bella villa c’avemu!

GINA Sutta sequestru, grazie a questi due genii del commercio!.....Ma dicitilu chiaru e tunnu ca siti du’ falliti!

MIMMO (*punto nell’orgoglio*) Falliti?.....L’industria tessile del cavalier Migliore, non po’ falliri!

LISA ‘Na vota, ora è a peggiori!

MIMMO Migliore mio nonno, Migliore mio padre…….

GINA (*interrompendolo*) ….peggiori u figghiu,……

DOMEN. (*subito*) Non ti permettu d’insultari ‘u mo’ sociu!

GINA Ca mutu statti ‘a soru!....Siti du’ testi leggi, boni sulu ppì spaddari sciampu!

DOMEN. Ma si non ni capiti nenti, di cchì vi ‘ntricati!?

MIMMO Sulu boni a dumannari soddi…….

DOMEN. Soddi po’ parrucchieri, soddi ppà spisa, ppì riali…….

MIMMO Chi ni sapiti, i problemi ci su’ e ‘grossi spatti!.....C’ha cummattutu mai cu’ l’operai ca si mentunu a sciopiru sulu picchì volunu i machinetti di l’acqua frisca ‘nte stabilimenti?

LISA E tu ci metti, no?

DOMEN. Ca ora, accussì attaccunu ppì ogni pilu!

GINA Chisti su’ i problemi?

MIMMO E i segretarii, unni ‘i metti?.....Ci dici di fari ‘na cosa e iddi ti ni fanu ‘n autra.

GINA Licenzili, è tantu semplici!

DOMEN. E unni su’ l’autri?.....’A disoccupazioni cara mia, è sulu scritta ‘nte statistichi.

MIMMO Senza cuntari i spedizioni,…chisti non ci vulemu mentiri ‘nto cuntu?

DOMEN. Mintemu, mintemu…… ‘na spina ‘nto ciancu!

MIMMO Si ‘a roba ‘n arriva a distinazioni puntuali, secunnu tia….ti pavunu? NO!

DOMEN. E vuatri addummanati soddi!

MIMMO Non sulu e vi lamintati do’ vostru travagghiu.

DOMEN. Beati vui….ca siti intra tranquilli, senza problemi e senza strapazzi!

LISA Senza problemi….ma i senti?